

POESIA

Premio americano a Zanzotto: «Quando scrivevo haiku sotto la pressione... della depressione»

Serata di festeggiamenti per Andrea Zanzotto, sabato a partire dalle 17.30 alla Locanda da Lino, a Solighetto (Tv), in occasione della consegna al poeta del premio "The IIC Lifetime Achievement Award", promosso dall'Istituto italiano di cultura di Los Angeles: un riconoscimento andato in passato a personaggi quali Franco Zeffirelli, Claudio Magris, Ennio Morricone e Renzo Piano, e che per la prima volta viene consegnato "a domicilio", per superare il rifiuto (per ragioni ecologiste) di Zanzotto per gli aerei.

A consegnarlo sarà Francesca Valente, vicentina di origini altopianesi, Console per gli affari culturali e Direttore dell'Istituto, che per l'occasione presenterà anche l'antologia bilingue "La solitudine della forza" (Toronto, McArthur & Company) da lei dedicata, assieme a Branko Goriup, alla figura e all'opera del poeta e cantautore Leonard Cohen (notissime "Suzanne" e "Hallelujah"). Dell'antologia Zanzotto ha scritto un'introduzione, enucleando i temi della poetica del collega canadese (che sarà in Italia a luglio per una tournée), soprattutto il complesso rapporto dei suoi versi con la musica e l'approccio alla Storia «sentita come un oscuro motore della realtà» e insieme come «codificazione culturale delle vicende umane».

Nello stesso incontro verranno presentate anche alcune cartelle d'arte a cui ha collaborato Zanzotto: l'ultima, edita da Nicolodi di Rovereto, si intitola "Wind and poppies" e contiene alcune tavole di Anamaria Gelmi, due interventi di Anna Secco e Niva Lorenzini, l'importante scritto introduttivo di Zanzotto ai "Cento Haiku" editi da Longanesi nel 1982, e nove esemplari di questo modulo letterario, tipicamente giapponese, scritti dal lui stesso in inglese in quegli anni, e ora tradotti in italiano. Zanzotto si cimentò negli haiku, che sono costituiti obbligatoriamente da 17 sillabe, ripartite in tre versi in cui due quinari alternati a un settenario, in un periodo in cui soffriva di una forte

depressione: «Posso anzi dire, pasticciando con le parole - ricorda adesso il poeta - che è stata la pressione della depressione a farmi generare queste brevi immagini. Ne scrivevo due, anche tre al giorno, fino ad un totale di oltre novanta, dedicati come da tradizione al tempo, alla natura, anche al clima, che sono temi a me congeniali. Erano dei piccoli lampi, di cui alla fine però fui abbastanza soddisfatto, anche considerando il magro inglese da me posseduto, a differenza ad esempio da Meneghello». Ma allora perché non li pubblicò?

«Per la verità non ricordo nemmeno: come sono venuti, quasi per volontà propria, poi se ne sono andati. E ora sono saltati fuori dalla "cassella", come un detrito».

Ma "Wind and poppies" non è l'unica pubblicazione recente con testi di Zanzotto: sono stati appena pubblicati, ad esempio, la cartella "Poesia e incisione: Andrea Zanzotto e Carlo Ciussi", con presentazione di Massimo Donà; e in precedenza il libro "Del paesaggio", contenente poesie edite ed inedite "commentate" da incisioni originali della pittrice Graziella Da Gioz, con post-fazione di Manlio Brusatin (Ed. Albicocco, Udine); le cartelle "Il pulcino elefante" di Alessandra Zorzi e "Per Andrea Zanzotto", di Pino Guzzonato (Ed. Acquisaliente).

Sono invece in arrivo nuove poesie inedite del poeta, in un libro che sarà pubblicato da Mondadori, la lunga intervista "In questo processo scorsoio" di Marzio Breda (Garzanti) e un cofanetto (libro e Dvd) di musica e poesia curato da Paolo Cattelan (Marsilio). Mentre Laterza sta per mandare in libreria una nuova monografia per opera di Andrea Cortellessa, e Olschki e Aspasia pubblicheranno gli atti di due convegni internazionali organizzati due anni or sono a Pieve e a Bologna in occasione degli 85 anni del poeta.

Sergio Frigo



Sabato a Solighetto parlerà di Leonard Cohen e presenterà alcuni dei suoi componimenti giapponesi. Altri suoi inediti in arrivo

